



CIRKUS GIROLDON

Alberto Foletti

CIRKUS GIROLDON

CH- 6673 MAGGIA

tel/fax 0041 91 7532471

Marzo 97, un'amica ci invita a Comano per assistere allo spettacolo del "Circus Giroldon". Sinceramente non ne avevo voglia. Non amo, probabilmente perché non ne conosco il lavoro, giocolieri, pagliacci, equilibristi, ecc.. Insomma, non amo tutti quelli che sotto l'etichetta "arte" pretendono di far bere a quelli come il sottoscritto un sacco di castronerie senza senso.

16⁰⁵: comincia lo spettacolo. Mio figlio batte le mani, è raggianti. Mia figlia, come al solito tende a nascondere le proprie emozioni; si gira e mi fa l'occhiolino. Capisco che piace anche a lei. Dal canto mio non vedevo l'ora che finisse... ed eravamo solo all'inizio. E poi,... e poi è cominciato a piacermi, i due erano abili, anche divertenti. Ma loro non ridevano. Non mi sembra che stessero giocando e neppure mi sembra che stessero lavorando. A un certo punto mi sono reso conto che i due non stavano facendo qualcosa, sembravano assenti, non erano più su questo pianeta.

In quel momento loro "erano" pallina e birillo, orso azzurro e coltello. Attorno a loro il mondo applaudiva e rideva. Il mondo soddisfatto dell'investimento fatto. Per pochi franchi (non so quanti visto che eravamo tutti ospiti della nostra amica) abbiamo tutti assistito a qualcosa di unico e irripetibile. I due ci stavano regalando una fetta di cultura vecchia come un Paese che di cultura ne ha forse troppa (vedi sopra) o troppo poca (secondo molti di cultura non se ne ha mai abbastanza). Ad un certo punto dello spettacolo gli artisti si lanciavano i coltelli; seri e marziali si lanciavano anche le palline. Mio figlio scalpitava, anche lui avrebbe voluto che lo spettacolo non prendesse fine. Eravamo almeno in due.

Lo spettacolo finisce e sono esausto. Mi viene quasi da piangere e non so perché. Forse perché a quel momento ho cominciato a capire d'aver scoperto un mondo che non conoscevo e di cui non sospettavo l'esistenza. Sfiato da una Cultura che non mi appartiene sono stato testimone di qualcosa che forse non si ripeterà più.